



RICORSO AL GIUDICE DEL LAVORO

RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DEI DOCENTI (RPD)

A CHI E' RIVOLTO IL RICORSO?

Il personale Docente e Ata precario cui non sono stati corrisposti i compensi accessori e la RDP;
Il personale docente e Ata stabilizzato (per ottenere il pagamento delle somme dovute a titolo di compensi accessori e RDP per il periodo precedente all'immissione in ruolo).

FONDAMENTO GIURIDICO DEL RICORSO

I docenti precari hanno diritto ad ottenere circa 150 euro lordi al mese dal Ministero dell'Istruzione. Il Ministero, ancora una volta, offre un trattamento differenziato a sfavore dei precari, non versando loro la RDP (retribuzione professionale docenti) ed il compenso individuale accessorio che spettante anche ai precari con supplenze brevi. Ed infatti, illegittimamente, il Miur corrisponde la retribuzione professionale docenti (RPD) ai soli docenti di ruolo e ai docenti con incarico annuale (30 giugno o 31 agosto).

Il mancato pagamento della RDP in favore dei docenti precari è illegittimo. Infatti, con la sentenza del Dicembre 2019, la Corte di Cassazione ha dichiarato illegittimo l'operato del Ministero dell'Istruzione il quale ha agito in violazione della Direttiva Comunitaria 1999/70/CE, discriminando il personale precario.

Il provvedimento della Cassazione, dunque, riconosce al personale non di ruolo l'equiparazione della retribuzione con il personale stabilizzato. Al personale precario, difatti, sono stati negati circa € 150 lordi per ogni mese di servizio.

Tutti i docenti precari della scuola **a cui non viene corrisposta la RDP**, dunque, potranno agire dinanzi al Giudice del Lavoro al fine di ottenere il pagamento della RPD non corrisposta e prevista anche dal CCNL e i compensi accessori.

OBIETTIVO FINALE DEL RICORSO

L'accertamento del diritto a percepire la RDP e i compensi accessori anche in favore del personale precario con condanna del Ministero a corrispondere gli emolumenti non versati.

COSTO DEL RICORSO

Per gli iscritti MSA in regola con la quota associativa, **il costo del ricorso è pari solo al costo del contributo unificato** (da corrispondere **SOLO** nel caso in cui il reddito familiare del ricorrente unitamente a quello dei familiari conviventi sia superiore ad euro 35.240,04) **ovvero 49 €** in quanto lo studio legale tratterà le eventuali spese legali che il Tribunale liquiderà a carico del Ministero.

Inoltre per i ricorrenti che si avvalgono del gratuito patrocinio perché hanno un reddito inferiore ad euro 11.493,82, lo studio legale si farà carico della quota associativa.

ADESIONI ENTRO “CONSULTARE IL SITO”

ALLEGATI FUNZIONALI AL RICORSO

Di seguito gli allegati funzionali al ricorso:

- 1) Modulo d'iscrizione all'Associazione (**allegato 1**) (per i non iscritti);
- 2) Copia del Bonifico di euro 50,00 alle coordinate sotto indicate (per i non iscritti):

INTESTAZIONE: MULTI SERVICE ASSOCIATION

Iban: IT 88 I 07601 16900 001039183015

IMPORTO: EURO 50,00

CAUSALE: NOME COGNOME QUOTA ASSOCIATIVA 202X

- 3) Documento riguardante la tipologia di ricorso (**allegato 2**);
- 4) Autorizzazione trattamento dati personali (**allegato 3**);
- 5) Scheda cliente (**allegato 4**);
- 6) Procura alle liti (**allegato 5**);
- 7) Copia documento di identità e del codice fiscale;
- 8) Certificati di servizio per ciascun anno scolastico svolto quale personale precario;
- 9) Copia di tutti i contratti di lavoro stipulati ovvero copia ultimo contratto di lavoro;
- 10) Copia buste paga di tutto il periodo;
- 11) Copia contratto compenso scritto (**allegato 7**);
- 12) Copia del bonifico del contributo unificato pari a **49,00 euro** (solo nel caso in cui il reddito familiare del ricorrente unitamente a quello dei familiari conviventi sia superiore ad euro 35.240,04) ovvero Autocertificazione reddituale (allegato 6).

INTESTAZIONE: MULTI SERVICE ASSOCIATION

Iban: IT 88 I 07601 16900 001039183015

IMPORTO: EURO 49,00

CAUSALE: NOME E COGNOME, RICORSO GDL - RDP

Il tutto, debitamente compilato, andrà prima allegato, in formato pdf (avendo cura di scansionare ciascun documento richiesto in un file pdf separato) ai seguenti indirizzi e-mail: ricorsiscuola.info@gmail.com e msa@msaservice.it, Oggetto: RICORSO GDL RPD, NOME COGNOME E CODICE FISCALE DEL RICORRENTE, successivamente il tutto, stampato e firmato in duplice copia dovrà essere spedito a mezzo posta raccomandata 1 A/R con ricevuta di ritorno all'indirizzo Avv. Paolo Zinzi, Via Siracusa, 5 Isola del Liri – 03036(FR).

N.B.

- Il mancato invio di tutta la documentazione determina l'impossibilità di procedere al ricorso e lo studio legale è sollevato da qualsiasi responsabilità in caso di mancato invio della documentazione nei termini richiesti.
- In caso di esito negativo del ricorso, il Tribunale potrebbe condannare il ricorrente alla refusione delle spese legali nei confronti del MIUR: in altre circostanze, in caso di rigetto, le spese sono state compensate visti i precedenti giurisprudenziali favorevoli, ma non è possibile a priori escludere tale eventualità.
- Per maggior trasparenza è opportuno far sapere ai soci che tra l'avvocato e l'associazione esiste una convenzione relativa allo stato del contenzioso, nonché una cooperazione continua e costante per le azioni da intraprendere a tutela dei diritti del cittadino. Tuttavia, non sussiste alcuna agevolazione economica e l'integrazione del prezzo è realizzata con risorse proprie dell'associazione. In virtù di ciò, i PREZZI AGEVOLATI sono riservati ai soli iscritti M.S.A. Di conseguenza, il mancato rinnovo dell'iscrizione all'Associazione M.S.A. Onlus comporta la cessazione della convenzione e delle relative tariffe ribassate per i soci M.S.A. In questo caso, il ricorrente continuerà l'iter del ricorso, ma sarà dato mandato al legale per richiedere il pagamento della propria parcella per la prestazione professionale prestata, sulla base delle normali tariffe vigenti.

Per ricevere chiarimenti ancora più specifici sul “Ricorso retribuzione professionale docenti”, è possibile contattare MSA telefonicamente o via Whatsapp al numero 392-6225285.